



Relazione annuale sul Governato Societario

25 marzo 2008

sito web: www.cremonini.com



PREMESSA

La presente relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione di CREMONINI s.p.a. (breviter la "Società" o "CREMONINI") del 25 marzo 2008, è stata predisposta allo scopo di illustrare il modello di Corporate Governance adottato da CREMONINI e di riferire sull'adesione al Codice di Autodisciplina delle società quotate pubblicato da Borsa Italiana s.p.a. nel marzo 2006 (breviter "Codice") in adesione a quanto richiesto dalla normativa vigente.

PROFILO DELLA SOCIETÀ

I documenti di Corporate Governance

I documenti fondamentali della Corporate Governance della Società sono i seguenti:

- "Statuto sociale";
- "Regolamento delle Assemblee";
- "Regolamento interno per la gestione ed il trattamento delle informazioni riservate e per la comunicazione all'esterno di documenti e di informazioni";
- "Codice di autodisciplina" adottato dalla Società.

Il Codice di Autodisciplina della Società è stato adeguato ai mutamenti normativi dal Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2007.

In data 22 giugno 2007, il Consiglio di Amministrazione ha approvato alcune modifiche allo Statuto sociale al fine di adeguarne il testo a quanto previsto dalla L. 262/2005 e dal D.Lgs. 303/2006. Tali modifiche hanno riguardato principalmente la revisione delle regole che afferiscono alla nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, oltre all'introduzione della figura del "dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili".

Al fine di favorire la più ampia conoscenza del modello di governance della Società da parte del mercato, i documenti sopra indicati sono disponibili (in italiano ed inglese) sul sito internet della Società www.cremonini.com.

Organizzazione della Società

L'Assemblea degli azionisti

L'Assemblea rappresenta l'universalità degli azionisti di CREMONINI e in essa si forma la volontà sociale attuata dall'Organo amministrativo.



Il funzionamento dell'Assemblea è disciplinato dalla normativa in materia, dallo Statuto sociale e dal Regolamento delle Assemblee di CREMONINI approvato dall'Assemblea del 28 aprile 2001.

Organi di amministrazione e controllo

La Società è strutturata secondo lo schema "tradizionale" previsto dal Codice Civile e pertanto prevede la presenza di:

- un Consiglio di Amministrazione preposto all'amministrazione della Società, investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria;
- un Collegio Sindacale preposto a vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

I predetti organi sono stati eletti dall'Assemblea dei Soci e restano in carica per un triennio che scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2007.

In ottemperanza alla normativa vigente, è stata incaricata una società di revisione, iscritta all'albo speciale tenuto dalla Consob che, oltre al controllo contabile previsto dal Codice Civile, verifica:

- la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione delle scritture contabili;
- che il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato corrispondano alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e che siano conformi alle norme che li disciplinano.

L'Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2007 ha conferito il relativo incarico, della durata di 9 anni, alla società di revisione Reconta Ernst & Young con sede in Roma.

Internal dealing

A far data dal 1° aprile 2006 le operazioni effettuate da soggetti rilevanti e da persone loro strettamente legate sono disciplinate dagli articoli 152 sexies e seguenti del Regolamento Consob 11971/1999 e da una procedura interna.

In data 27 marzo 2007 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di integrare detta procedura interna secondo quanto richiesto dal Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana s.p.a per il mantenimento della qualifica di STAR. Detta integrazione prevede il divieto, con efficacia cogente, da parte dei Soggetti Rilevanti, di effettuare, direttamente o per interposta persona, operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio delle azioni o di strumenti finanziari ad esse collegate, nei 15 giorni precedenti la riunione consiliare chiamata ad approvare i dati contabili di periodo (c.d. black out period). Sono previste tutte le altre limitazioni indicate nella normativa di riferimento.



CREMONINI

INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI EX ART. 123 BIS TUF ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2007

Il capitale sociale è di Euro 73.746.400, suddiviso in numero 141.820.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 cadauna.

I diritti e gli obblighi delle diverse categorie di azioni sono indicati nello Statuto, di cui si riportano le principali disposizioni.

Il capitale sociale potrà essere aumentato in qualunque momento con deliberazione dell'assemblea straordinaria, o del consiglio di amministrazione a ciò espressamente delegato nei termini e con i limiti di legge, anche con emissione di azioni aventi diritti diversi da quelli delle azioni già emesse.

Fermo restando quanto previsto dal successivo paragrafo, nel caso di aumento del capitale sociale sarà riservata la opzione sulle nuove azioni emittende a tutti i Soci in proporzione alle azioni possedute all'epoca del deliberato aumento, salve le eccezioni ammesse dalla legge.

Il diritto di opzione può anche essere escluso nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato regolamentato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della società incaricata della revisione contabile, a norma dall'articolo 2441, quarto comma, secondo periodo, del codice civile.

Ogni azione è indivisibile e dà diritto ad un voto.

La società non riconosce che un solo titolare per ogni azione.

Le azioni sono nominative. Se interamente liberate, potranno essere anche al portatore, a scelta del Socio, qualora non ostino divieti di legge.

Le azioni non possono essere rappresentate da titoli e sono emesse e circolano in regime di dematerializzazione.

L'assemblea può deliberare l'assegnazione straordinaria di utili ai prestatori di lavoro dipendenti della società o di società controllate, mediante l'emissione, per il corrispondente ammontare, di speciali categorie di azioni da assegnare individualmente ai prestatori di lavoro, con norme particolari riguardo alla forma, al modo di trasferimento ed ai diritti spettanti ai Soci. Il capitale sociale deve essere aumentato in misura corrispondente.

La società può emettere prestiti obbligazionari convertibili e non convertibili nei termini e con i limiti di legge.

I Soci hanno diritto di recesso unicamente nei casi in cui tale diritto è previsto dalla legge.

Si applicano le vigenti disposizioni di legge relative ai termini e modalità di esercizio, ai criteri di determinazione del valore delle azioni e al procedimento di liquidazione.

Gli esercizi si chiudono al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

Il Consiglio di Amministrazione, al termine di ogni esercizio, procede alla formazione del bilancio sociale a norma di legge. Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nei modi e nelle forme previste dalla legge.

Il 28 aprile 2007 l'assemblea degli azionisti ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad acquistare, in una o più volte, per un numero massimo di azioni proprie rappresentanti il 10% del capitale sociale ad un prezzo di acquisto non superiore del 10% del prezzo ufficiale delle contrattazioni registrate sul Mercato Telematico Azionario il giorno precedente l'acquisto per un periodo di dodici mesi. Pertanto, tale autorizzazione, in conformità alla normativa, scadrà il 28 aprile 2008.

L'autorizzazione assembleare consente alla società di operare al fine di contribuire alla stabilità del valore delle azioni sul mercato borsistico. Gli acquisti dovranno avvenire secondo le modalità consentite dalla normativa.

Contestualmente, l'assemblea degli azionisti ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione a vendere, in una o più soluzioni, dette azioni, con facoltà di stabilire di volta in volta termini,



CREMONINI

modalità e condizioni che saranno ritenute più opportune, fermo restando che il prezzo di vendita delle azioni non potrà essere inferiore al 95% (novantacinque per cento) della media dei prezzi ufficiali delle contrattazioni registrate sul Mercato Telematico Azionario negli ultimi due giorni precedenti la vendita.

Alla data odierna la società possiede n. 12.831.670 azioni ordinarie per un controvalore di Euro 19.709.773.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 13 febbraio 2008, ha deliberato di proporre all'assemblea degli azionisti il rinnovo dell'autorizzazione ad acquistare e vendere azioni proprie.

Ai sensi dell'articolo 93 del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 (breviter TUF) il controllo è esercitato dal Sig. Luigi Cremonini direttamente e indirettamente tramite la società Cremofin s.r.l. la quale detiene in modo diretto e mediato il 51,931% delle azioni ordinarie della Società. CREMONINI s.p.a. detiene inoltre il 9,047% di azioni ordinarie proprie.

Gli azionisti CREMONINI, rilevati a Libro Soci alla data del 31 dicembre 2007, a partire dall'ultimo dividendo, sono n. 12.132.

Alla data di cui sopra i seguenti azionisti risultano detentori di azioni in misura superiore al 2% del capitale rappresentato da azioni con diritto di voto: Cremonini Luigi 6,692%, Cremofin s.r.l. 25,087% e Ci-Erre Lux S.A. 26,844%.

Non risultano accordi ai sensi dell'art. 122 del Testo Unico della Finanza.

COMPLIANCE

Il Consiglio di Amministrazione in data 10 marzo 2001 ha adottato un Codice di Autodisciplina interno volto a conformare la Corporate Governance di CREMONINI ai principi contenuti nel Codice.

Il Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2007 ha deliberato di adeguare il Codice di Autodisciplina della Società alle disposizioni previste dal Codice di Autodisciplina redatto dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana s.p.a. nel marzo 2006.

La Società e le sue controllate aventi rilevanza strategica non sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di Corporate Governance di CREMONINI.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo collegiale preposto all'amministrazione della Società.

Si riunisce con regolare cadenza e si organizza ed opera in modo da garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle proprie funzioni. Ha competenza e pieni poteri di natura ordinaria e di natura straordinaria, nel rispetto delle applicabili discipline di legge e di regolamento, nonché delle regole statutarie vigenti e del Codice di Autodisciplina.

Lo Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione si riunisca nella sede della Società o altrove, purché nell'Unione Europea, ogni volta che il Presidente lo giudichi necessario op-



pure quando ne sia fatta domanda scritta da almeno due dei suoi componenti o dal Collegio Sindacale.

La convocazione è predisposta dal Presidente con avviso da spedire almeno cinque giorni prima dell'adunanza a ciascun Amministratore e Sindaco effettivo; in caso di urgenza può essere inviata almeno due giorni prima. L'avviso può essere redatto su qualsiasi supporto (cartaceo o magnetico) e può essere spedito con qualsiasi sistema di comunicazione (compresi il telefax e la posta elettronica) che garantisca la prova dell'avvenuto ricevimento.

Le riunioni si possono svolgere anche per teleconferenza / videoconferenza o audioconferenza a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno dei partecipanti sia in grado di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza dei suoi membri.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei voti dei presenti, mentre in caso di parità prevale la determinazione per la quale ha votato chi presiede la riunione.

Composizione

Lo Statuto di CREMONINI contiene le regole per la nomina e il funzionamento dell'organo amministrativo che può essere composto da un minimo di tre ad un massimo di nove membri, nominati dall'Assemblea sulla base di liste di candidati.

I membri del Consiglio vengono nominati per non più di tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Il Consiglio di Amministrazione, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, elegge fra i suoi membri il Presidente. Il Consiglio può inoltre eleggere uno o due Vice Presidenti che lo sostituiscano in caso di assenza o impedimento e un Segretario scegliendolo anche tra persone estranee al Consiglio.

Nella riunione tenutasi in data 13 maggio 2005 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Segretario il signor Ilias Aratri.

Il Consiglio in carica, formato da numero di otto componenti e nominato con Assemblea del 30 aprile 2005 resterà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2007.

La nomina del Consiglio di Amministrazione, secondo quanto previsto dallo Statuto vigente al momento della deliberazione, è avvenuta con le maggioranze previste per legge e non per voto di lista.

Il deposito delle candidature alla carica di amministratore accompagnate da esauriente informativa è stato effettuato almeno dieci giorni prima della data prevista per l'assemblea. Le candidature sono state integrate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti.

Nella tabella¹ che segue si riporta la composizione del Consiglio di Amministrazione di CREMONINI alla data di chiusura dell'esercizio, oltre alle informazioni richieste dal Regolamento Emittenti Consob:

Nominativo	Carica	In carica dal	Esec.	Non esec.	Indip.	Indip. TUF	% CdA	Altri incarichi
Luigi Cremonini	Presidente	30/04/2005	X				100	1
Paolo Sciumè	Vice Presidente	30/04/2005		X			100	2
Vincenzo Cremonini	Amministratore Delegato	30/04/2005	X				100	1
Valentino Fabbian	Amministratore Delegato	30/04/2005	X				90	
Giorgio Pedrazzi	Amministratore	30/04/2005	X				100	
Paolo Lualdi	Amministratore	30/04/2005		X			100	
Edoardo Rossini	Amministratore	30/04/2005		X	X	X	70	3
Mario Rossetti	Amministratore	30/04/2005		X	X	X	70	2

Per valutare l'indipendenza degli amministratori il Consiglio di Amministrazione ha adottato i criteri previsti dal Codice e dalle Istruzioni al Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana s.p.a.

In allegato alla presente Relazione vengono riportate:

- ai sensi del Codice di Autodisciplina della Società, l'indicazione delle cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte dai componenti il Consiglio di Amministrazione in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, precisando se la società in cui è ricoperto l'incarico faccia parte o meno del gruppo cui fa capo o di cui è parte la CREMONINI;
- ai sensi del Regolamento Emittenti, una informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Nella tabella² che segue si riportano le cariche ricoperte dagli Amministratori nei Comitati istituiti internamente al Consiglio di Amministrazione e le relative percentuali di partecipazione.

¹ Legenda Tabella

Carica: presidente, vice presidente, amministratore delegato, etc.

Esec.: barrato se il consigliere può essere qualificato come esecutivo

Non esec.: barrato se il consigliere può essere qualificato come non esecutivo

Indip.: barrato se il consigliere può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice

Indip. TUF: barrato se l'amministratore è in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF (art. 144-*decies*, del Regolamento Emittenti Consob)

% CdA: presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del Consiglio

Altri incarichi: numero complessivo di incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, individuati in base ai criteri definiti dal Consiglio.

Nominativo	Carica	C.R.	% C.R.	C.C.I.	% C.C.I.
Luigi Cremonini	Presidente	M [°]			
Paolo Sciumè	Vice Presidente	C	100	M	100
Vincenzo Cremonini	Amministratore Delegato				
Valentino Fabbian	Amministratore Delegato				
Giorgio Pedrazzi	Amministratore				
Paolo Lualdi	Amministratore				
Edoardo Rossini	Amministratore	M	100	C	100
Mario Rossetti	Amministratore	M*	100	M	100

° in carica sino al 6 agosto 2007

* in carica dal 7 agosto 2007

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 27 marzo 2007 ha integrato il Codice di Autodisciplina della Società stabilendo il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore della Società.

Il Consiglio ha stabilito che:

- a) un amministratore esecutivo non dovrebbe ricoprire:
 - i) la carica di consigliere esecutivo in altra società quotata, italiana o estera, ovvero in una società finanziaria, bancaria o assicurativa o con un patrimonio netto superiore a 5 miliardi di euro;
 - ii) la carica di consigliere non esecutivo o sindaco in più di tre delle predette società;
- b) un amministratore non esecutivo, oltre alla carica ricoperta nella società, non dovrebbe ricoprire:
 - i) la carica di consigliere esecutivo in più di una società quotata, ovvero in due società finanziarie, bancarie, assicurative od aventi un patrimonio netto superiore a 5 miliardi di euro;
 - ii) la carica di consigliere non esecutivo o di sindaco in più di sei delle predette società.

Restano escluse dal limite di cumulo le cariche ricoperte in società del gruppo CREMONINI.

Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Riunioni del Consiglio

² Legenda Tabella

C.R.: C/M se Coordinatore/membro del comitato per la remunerazione

% C.R.: indicare la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del comitato per la remunerazione

C.C.I.: C/M se Coordinatore/membro del Comitato per il Controllo Interno

% C.C.I.: indicare la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno



La regolarità delle riunioni consiliari è assicurata dalla previsione di almeno cinque riunioni consiliari l'anno. Il calendario annuale degli eventi societari, con le date programmate per le riunioni di approvazione del progetto di bilancio, della relazione semestrale e di quelle trimestrali sono comunicate al mercato entro i primi 30 giorni dell'anno e rese disponibili sul sito della Società.

Nel corso dell'anno 2007 si sono tenute 10 riunioni del Consiglio di Amministrazione. Dall'inizio dell'anno 2008 si sono già tenute 2 riunioni. Le riunioni sono durate in media un'ora e venti minuti.

La partecipazione al Consiglio di Amministrazione da parte degli amministratori e dei sindaci effettivi è sempre stata assidua come riportato nella prima tabella sopraindicata.

Funzioni del Consiglio

In ottemperanza al punto 1.3. lettera a) del Codice di Autodisciplina della Società, il Consiglio esamina ed approva i piani strategici, industriali, finanziari della Società e del Gruppo, il sistema di governo societario della Società e la struttura del Gruppo.

In particolare:

- esamina ed approva i piani pluriennali della Società;
- valuta ed approva il budget annuale della Società;
- esamina e valuta la documentazione di rendiconto periodico contemplata dalla normativa vigente, da sottoporre al Collegio Sindacale.

Inoltre il Consiglio di Amministrazione valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica predisposto dall'Amministratore Delegato, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse.

Il Consiglio nell'ambito delle competenze ad esso assegnate dal Codice:

- ha determinato, esaminate le proposte dell'apposito comitato e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli Amministratori che ricoprono particolari cariche.
- ha valutato il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dall'Amministratore Delegato, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati.

Ai sensi dell'art. 1.3 lettera f) del Codice di Autodisciplina della Società il Consiglio di Amministrazione esamina ed approva preventivamente le operazioni della Società e delle sue controllate quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario, con particolare riferimento alle situazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate.

Il Consiglio di Amministrazione ha previsto alcuni limiti ai poteri degli Amministratori Delegati in ordine all'esecuzione di operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario (capitolo successivo); inoltre, ha stabilito, in apposito rego-



CREMONINI

lamento interno, le modalità di approvazione e di esecuzione delle operazioni con parti correlate (capitolo relativo).

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 27 marzo 2007 e 13 febbraio 2008, così come richiesto dal Codice, ha effettuato, esprimendosi positivamente, la valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati.

La valutazione è avvenuta prendendo a riferimento alcuni parametri, quali il numero dei componenti del Consiglio, la presenza di amministratori non esecutivi ed indipendenti, il numero di riunioni nell'anno e dell'indice di presenza, confrontandoli con quanto riscontrato in media nelle altre società quotate e appartenenti al segmento STAR.

Organi Delegati

L'Amministratore Delegato

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto il Consiglio di Amministrazione può delegare, nei limiti di legge, parte delle proprie attribuzioni e dei propri poteri, compreso l'uso della firma sociale, ad uno o più dei suoi membri con la qualifica di Amministratore Delegato, determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 13 maggio 2005, ha nominato quali Amministratori Delegati il signor Vincenzo Cremonini ed il signor Valentino Fabbian (quest'ultimo per la business unit ristorazione), attribuendo loro i poteri necessari al compimento degli atti relativi all'attività sociale, da esercitarsi con firma individuale, nei limiti delle deleghe conferite.

Nell'ambito dei poteri delegati, ogni Amministratore Delegato ha la legale rappresentanza della Società.

Tra i limiti dei poteri conferiti, si segnalano quelli relativi alle seguenti operazioni:

- stipulare contratti per aperture di credito e finanziamenti in genere di durata inferiore a diciotto mesi, di importo superiore ad € 20.000.000 per singola operazione;
- compravendere partecipazioni in genere con soggetti terzi per corrispettivi superiori ad € 1.000.000 per singola operazione;
- acquisire aziende e/o rami d'azienda per corrispettivi superiori ad € 1.000.000 per singola operazione;
- assumere in locazione aziende e/o rami d'azienda per corrispettivi superiori ad € 500.000 per singola operazione;
- conciliare e transigere controversie in genere di ammontare superiore ad € 1.000.000;
- concedere finanziamenti a favore di Società partecipate diverse dalle controllate, di importo superiore ad € 2.000.000;
- effettuare operazioni di factoring in genere senza limitazione di durata, di ammontare superiore ad € 10.000.000 per singola operazione;
- conferire procure relativamente all'assunzione ed al licenziamento dei dirigenti.

Nel corso dell'esercizio 2007, gli Amministratori Delegati hanno esercitato i poteri ad essi attribuiti per la normale gestione e le operazioni significative, per qualità o valore, sono state sottoposte all'esame del Consiglio di Amministrazione.

Gli Amministratori Delegati, nell'ambito delle loro competenze, hanno informato periodicamente il Consiglio delle attività svolte nell'esercizio delle deleghe a loro attribuite. Inoltre hanno fornito agli Organi collegiali, in conformità alla normativa vigente e allo Statuto, con periodicità almeno trimestrale, una adeguata informativa sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate.

All'Amministratore Delegato signor Vincenzo Cremonini, ai sensi del Codice di Autodisciplina della Società, sono attribuiti anche i seguenti ruoli e competenze, dallo stesso svolti nell'esercizio:

- a) assicurare la tempestiva e valida formulazione, per le aree di sua competenza e ai fini della valutazione e delle decisioni del Consiglio di Amministrazione, di obiettivi, strategie, scelte macro organizzative e di politiche per lo sviluppo, la conduzione e la gestione della Società;
- b) rispondere al Consiglio di Amministrazione dello sviluppo, conduzione e gestione della Società. Più precisamente è responsabile dei risultati, sulla base degli obiettivi, delle strategie e delle politiche approvate.

Il Presidente

Lo Statuto prevede che il Consiglio, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, elegga fra i propri componenti un Presidente.

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione è attribuita la rappresentanza legale della Società.

Il Presidente presiede, di regola:

- i lavori del Consiglio di Amministrazione, che convoca, assicurando che tutti i membri ricevano con ragionevole anticipo la documentazione e le informazioni necessarie per consentire loro di esprimersi con consapevolezza sugli argomenti all'ordine del giorno;
- i lavori assembleari, esercitando altresì gli ampi poteri conferiti dal Regolamento Assembleare per assicurare il regolare e corretto svolgimento delle adunanze.

Il Codice di Autodisciplina della Società, prevede che il Presidente faccia in modo che gli Amministratori partecipino ad iniziative volte ad accrescere la loro conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali, avuto anche riguardo al quadro normativo di riferimento, affinché essi possano svolgere efficacemente il loro ruolo.

L'attuale Presidente, signor Luigi Cremonini, avendo ricevuto deleghe individuali e di gestione e rivestendo uno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali, assume la qualifica di amministratore esecutivo. Conseguentemente e nel rispetto di quanto indicato al punto 2.7 del Codice, il Consiglio nella riunione del 7 agosto 2007, ha nominato "lead independent director" il signor Mario Rossetti.



Amministratori Indipendenti

I membri del Consiglio di Amministrazione non esecutivi ed indipendenti sono per numero e autorevolezza tali da garantire un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.

Tale considerazione, in mancanza di indicazioni oggettive da parte del Codice, è suffragata dal fatto che il numero degli amministratori indipendenti è stato, sino al 21 dicembre 2007, superiore a quanto richiesto dalle Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e gestiti da Borsa Italiana s.p.a. (STAR – Segmento Titoli ad Alti Requisiti) che fissa in due consiglieri il numero adeguato di amministratori indipendenti nel caso in cui il Consiglio abbia fino ad otto membri.

In conformità a quanto prescritto dal Codice di Autodisciplina, l'indipendenza degli Amministratori è stata valutata dal Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2007, tenendo conto delle informazioni fornite dai singoli interessati o comunque a disposizione della Società, utilizzando i parametri di indipendenza previsti dal Codice e dalle Istruzioni al Regolamento Mercati. Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri componenti.

In considerazione del peso assunto dagli Amministratori Indipendenti nelle decisioni consiliari e nei comitati interni, nel corso del 2007 gli stessi non hanno ritenuto necessario effettuare ulteriori incontri in assenza degli altri amministratori.

TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

La Società ha adottato un "Regolamento interno per la gestione ed il trattamento delle informazioni riservate e per la comunicazione all'esterno di documenti e di informazioni".

Il Regolamento, in accordo con quanto indicato nel Codice, prevede che la gestione delle informazioni riservate concernenti la Società sia rimessa alla responsabilità dell'Amministratore Delegato.

Le informazioni riservate concernenti le singole società controllate sono rimesse alla responsabilità dei rispettivi amministratori, i quali potranno procedere alla relativa divulgazione solo d'intesa con l'Amministratore Delegato di CREMONINI.

Ogni rapporto con la stampa ed altri mezzi di comunicazione, nonché con analisti finanziari ed investitori istituzionali, finalizzato alla divulgazione di documenti ed informazioni di carattere aziendale, dovrà essere espressamente autorizzato dall'Amministratore Delegato ed avvenire esclusivamente per il tramite dell' Investor Relator della Società.

COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO



CREMONINI

In conformità a quanto disposto dal Codice, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad istituire al suo interno il Comitato per il Controllo Interno e il Comitato per la Remunerazione.

I Comitati sono stati istituiti con deliberazione del Consiglio in data 14 maggio 2001.

Il Consiglio di Amministrazione, come relazionato anche in passato, non ha ritenuto necessario procedere alla costituzione di un Comitato per le proposte di nomina alla carica di Amministratore.

COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione è stato costituito il Comitato per la Remunerazione, con il compito di formulare proposte al Consiglio di Amministrazione per la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari incarichi per la remunerazione dei dirigenti responsabili di funzione, nonché di monitorare le decisioni adottate dal Consiglio.

Il Comitato è attualmente formato da due amministratori non esecutivi e indipendenti signori Edoardo Rossini e Mario Rossetti (quest'ultimo nominato il 7 agosto 2007) nonché dal Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione signor Paolo Sciumè. In precedenza, componente del Comitato era il signor Luigi Cremonini fino al 6 agosto 2007.

Il Comitato ha formulato le proprie proposte nella riunione del 5 dicembre 2007, portando le stesse a conoscenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale per l'assunzione della competente deliberazione e per il rilascio del previsto parere.

Nel corso del 2007 il Comitato si è riunito una sola volta e le riunioni vengono verbalizzate.

Ai sensi del Codice di Autodisciplina della Società gli amministratori si devono astenere dal partecipare alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla loro remunerazione.

Il Comitato per la Remunerazione ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti. Il Comitato non ha fatto ricorso a consulenti esterni, risultando gli amministratori che lo compongono competenti nelle materie trattate.

REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Il compenso annuo a favore del Consiglio di Amministrazione è stato stabilito dall'Assemblea del 30 aprile 2005 in Euro 200.000

Ai consiglieri investiti di particolari incarichi, il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, ha previsto, all'atto del conferimento dell'incarico o successivamente, specifici emolumenti per la funzione ricoperta.

Il compenso per l'incarico svolto dagli Amministratori Delegati e le successive integrazioni sono state preliminarmente approvate dal Comitato per la Remunerazione prima di essere deliberate dal Consiglio di Amministrazione.



Una parte significativa della remunerazione (incentivi monetari) degli Amministratori Delegati è legata al raggiungimento di obiettivi gestionali.

La remunerazione degli amministratori non esecutivi non risulta legata ai risultati economici conseguiti dalla Società.

L'ammontare dei compensi percepiti dai componenti il Consiglio di Amministrazione è indicato nelle note di commento al bilancio d'esercizio.

COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

In seno al Consiglio di Amministrazione è stato costituito un Comitato per il controllo Interno, composto da due amministratori non esecutivi e indipendenti signor Edoardo Rossini e signor Mario Rossetti, e dal Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione signor Paolo Sciumè (indipendente sino al 21 dicembre 2007), con funzione consultiva e propositiva volta ad assicurare l'adeguatezza della struttura ed efficacia di funzionamento del Sistema di Controllo interno, nonché adempiere a tutte le funzioni indicate dal Codice.

Anche se non specificamente valutata dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina, in quanto non richiesto dal Codice vigente all'epoca, si ritiene che i componenti del Comitato per il Controllo Interno possiedano una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria, maturata in ambito accademico, professionale ed imprenditoriale.

Nel corso del 2007 il Comitato per il Controllo interno si è riunito 5 volte; a tutte le riunioni ha partecipato almeno un componente il Collegio Sindacale.

La partecipazione alle riunioni del Comitato di soggetti che non ne sono membri è avvenuta su invito del Comitato stesso e su singoli punti all'ordine del giorno.

Funzioni attribuite al Comitato per il Controllo Interno

Il Comitato per il Controllo interno, oltre ad assistere il Consiglio di amministrazione nell'espletamento dei compiti indicati dal Codice, svolge le seguenti funzioni richiamate nel Codice di autodisciplina adottato dalla Società:

- a) valuta, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- b) su richiesta dell'Amministratore Delegato esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- c) esamina il piano di lavoro preparato dal Preposto al controllo interno nonché le relazioni periodiche da questo predisposte;
- d) valuta le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;



- e) vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- f) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione;
- g) riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Nelle riunioni tenutesi nel corso del 2007 il Comitato per il Controllo Interno:

- ha acquistato ulteriori elementi informativi in merito al sistema di controllo interno;
- ha proposto l'adozione di sistemi di monitoraggio volti al miglioramento del sistema di controllo;
- ha interpellato il management con particolare riguardo all'attività di controllo ed assicurazione qualità e alle operazioni con parti correlate;
- ha valutato le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico;
- ha assistito il Consiglio di Amministrazione nella valutazione dell'adeguatezza, dell'efficienza e dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

Le riunioni del Comitato vengono verbalizzate.

Il Comitato per il Controllo Interno ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti. Il Comitato non ha fatto ricorso a consulenti esterni, risultando gli amministratori che lo compongono competenti nelle materie trattate.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema di controllo interno della Società è rappresentato dalle regole, dalle procedure e dalle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Il sistema di controllo interno contribuisce a garantire:

- 1) la salvaguardia del patrimonio sociale
- 2) l'efficacia e l'efficienza delle operazioni aziendali
- 3) l'affidabilità dell'informazione finanziaria
- 4) il rispetto di leggi e regolamenti

Il Consiglio di Amministrazione ha definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti la Società risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa.



Il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato per il Controllo Interno, ha valutato, esprimendosi positivamente, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

La valutazione ha riguardato gli aspetti di maggior rischio aziendale, gli enti aziendali incaricati della gestione e del monitoraggio di ciascun rischio e le strutture delle attività.

Il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato per il controllo interno, in linea con le raccomandazioni del Codice:

- definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno;
- ha individuato nell'Amministratore Delegato il soggetto incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;
- valuta con cadenza annuale, l'adeguatezza, l'efficienza e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;

Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno

L'Amministratore Delegato signor Vincenzo Cremonini è incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno Pertanto secondo quanto previsto dal Codice:

- ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società, e li ha sottoposti all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza;
- si è occupato inoltre dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- ha proposto al Consiglio di Amministrazione la nomina del Preposto al controllo interno.

Preposto al controllo interno

Il Preposto è incaricato di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante.

L'Amministratore Delegato, come comunicato al Consiglio di Amministrazione, ha provveduto a nominare quale preposto al sistema di controllo il signor Giovanni Benfatti

Il Preposto al controllo interno:

- ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
- ha riferito del proprio operato al Comitato per il Controllo Interno nonché al Collegio sindacale nell'ambito della partecipazione di almeno un componente il Collegio alle riunioni del Comitato;

- ha riferito del proprio operato anche all'Amministratore Delegato incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

La Società ha istituito la funzione di Internal Audit e il Preposto al controllo interno si identifica con il responsabile di detta funzione.

Modello Organizzativo ex D.Lgs 231/2001

La Società e le sue controllate aventi rilevanza strategica hanno adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001.

Il modello di organizzazione, gestione e controllo:

- a) individua le attività nel cui ambito possono essere commessi i reati previsti dal Decreto sopracitato;
- b) prevede specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni della Società in relazione ai reati da prevenire;
- c) individua le modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione dei reati;
- d) prevede obblighi di informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello;
- e) introduce un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello.

La Società, al fine di assicurare livelli sempre maggiori di trasparenza ed efficienza del proprio sistema di governance, ha adottato un Codice Etico nel quale vengono richiamate le norme di condotta e i principi di legalità, trasparenza e correttezza da applicare sia nei rapporti interni alla Società che all'esterno.

Il Modello di Organizzazione e di Gestione della Società è stato aggiornato ed integrato dal Consiglio di Amministrazione nel corso del 2007 al fine di adeguarne il contenuto alle disposizioni normative in materia introdotte successivamente all'adozione del Modello, in particolare, in ambito di market abuse e violazione della normativa a tutela della salute e della sicurezza sul lavoro .

Le tipologie di reati che il modello intende prevenire sono le seguenti:

- malversazione a danno dello Stato o dell'Unione Europea;
- indebita percezione di erogazioni in danno dello Stato o dell'Unione Europea;
- concussione;
- corruzione per un atto d'ufficio o contrario ai doveri d'ufficio;
- corruzione in atti giudiziari;
- istigazione alla corruzione;
- truffa in danno dello Stato, di altro Ente Pubblico o dell'Unione Europea;
- truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche;
- frode informatica in danno dello Stato o di altro Ente Pubblico;
- reati di falsificazione;
- reati societari;
- terrorismo ed eversione;

- delitti contro la personalità individuale;
- abusi di mercato;
- reati transnazionali;
- reati in materia di sicurezza del lavoro.

Il Responsabile del Modello Organizzativo ("R.M.O."), organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello stesso, è individuato nel Responsabile dell'Internal Audit.

Ai sensi di quanto previsto dal Modello Organizzativo adottato dalla Società, il R.M.O ha redatto per l'anno 2007 una relazione sull'attuazione del Modello, indirizzata all'Organo Amministrativo.

Società di Revisione

L'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2007 ha conferito alla società di revisione Reconta Ernst & Young s.p.a. relativamente agli esercizi dal 2007 al 2015:

1. la revisione contabile dei bilanci d'esercizio e di quelli consolidati per ciascuno dei nove esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2007 al 31 dicembre 2015, della CREMONINI s.p.a. ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 58/1998;
2. l'attività di verifica prevista dall'art. 155, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 58/1998;
3. la revisione contabile limitata della relazione semestrale (individuale e consolidata) per ciascuno dei nove periodi infrannuali con chiusura dal 30 giugno 2007 al 30 giugno 2015 della CREMONINI s.p.a.;
4. le attività di verifica connessa con la firma delle dichiarazioni fiscali (modello Unico e modello 770 semplificato) degli esercizi 2007- 2014;

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Ai sensi dello Statuto sociale il Consiglio di Amministrazione nomina, previo parere del Collegio Sindacale, un Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Consiglio conferisce al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti a tale soggetto ai sensi di legge e di regolamento.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere:

- una esperienza pluriennale in ambito amministrativo e contabile;
- i requisiti di onorabilità previsti dalla legge per la carica di amministratore.

Il Consiglio di Amministrazione del 7 agosto 2007 ha nominato quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari il signor Stefano Lalumera Direttore Amministrativo della Società.



INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione ha stabilito una procedura di approvazione e di esecuzione delle operazioni poste in essere dalla Società con parti correlate.

Il Consiglio, nel determinare la procedura di approvazione e di esecuzione delle operazioni con parti correlate,

- ha determinato i criteri per individuare le operazioni che debbono essere approvate dal Consiglio stesso previo parere del Comitato per il Controllo Interno;
- ha adottato soluzioni operative idonee ad agevolare l'individuazione ed una adeguata gestione delle situazioni in cui un amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi.

La procedura ha avuto concreta applicazione soprattutto per l'approvazione e la gestione di operazioni infragruppo.

Si riportano di seguito i Principi per l'effettuazione di operazioni con parti correlate adottato dalla Società.

"Principi per l'effettuazione di operazioni con parti correlate

Ai fini del presente documento per la definizione di parti correlate occorre fare riferimento alle previsioni contenute nell'art. 2359 c.c. nonché a quanto indicato nel principio contabile internazionale IAS 24 relativo ad operazioni con parti correlate; sono quindi considerate parti correlate anche:

- a) i soggetti che controllano, sono controllati da, o sono sottoposti a comune controllo con CREMONINI, intendendosi per controllo quello previsto dall'art. 93 del D.Lgs. n. 58/1998;
- b) gli aderenti, anche in via indiretta, a patti parasociali aventi per oggetto l'esercizio del diritto di voto, se a tali patti è conferita una partecipazione complessiva di controllo;
- c) i soggetti collegati con CREMONINI e quelli che esercitano un'influenza notevole su CREMONINI stessa, intendendosi per collegamento ed influenza notevole quelli previsti dall'art. 2359 – 3° comma del Codice Civile;
- d) coloro ai quali sono attribuiti poteri e responsabilità in ordine all'esercizio delle funzioni di amministrazione, direzione e controllo di CREMONINI, intendendosi per tali gli Amministratori, i Sindaci ed i Responsabili di funzione;
- e) i familiari delle persone fisiche ricomprese nelle lettere da a) a d), intendendosi per tali il coniuge non legalmente separato ed i parenti e gli affini entro il secondo grado;
- f) i soggetti controllati dalle persone fisiche ricomprese nelle lettere b), c), d) ed e) o sui quali le persone fisiche ricomprese nelle lettere da a) ad e) esercitano un'influenza notevole;
- g) i soggetti che hanno in comune con CREMONINI la maggioranza degli Amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione approva preventivamente le operazioni con parti correlate, salvo le operazioni tipiche e/o usuali effettuate a condizioni standard, intendendosi per tali quelle che, per oggetto o natura, non sono estranee ai normali affari della Società. Pertanto,



sono da ritenersi standard le operazioni concluse dalla Società alle medesime condizioni applicabili nei confronti di qualunque soggetto.

Il Consiglio di Amministrazione riceve preventivamente le adeguate informazioni in merito alla correlazione, nonché sulle modalità esecutive e sulle condizioni, anche di natura economica, per la realizzazione dell'operazione. Se esistenti, devono essere indicate le valutazioni sugli eventuali rischi per la Società.

Qualora la correlazione investa un Amministratore od una parte correlata tramite un Amministratore, l'interessato è tenuto ad allontanarsi dalla riunione al momento della deliberazione.

Per le operazioni poste in essere con parti correlate, che non vengono sottoposte all'esame del Consiglio di Amministrazione in quanto concluse a condizioni standard, gli Amministratori o i Dirigenti responsabili di funzione ed incaricati della realizzazione dell'operazione, raccolgono e conservano tutte le necessarie informazioni sulla natura della correlazione, nonché sulle modalità esecutive e sulle condizioni, anche di natura economica, per la realizzazione dell'operazione stessa.

Formano oggetto di informazione le operazioni di valore superiore ad € 500.000,00 e, se di valore inferiore, anche quelle poste in essere non a condizioni standard con parti direttamente o indirettamente correlate a CREMONINI.

Formano altresì oggetto di informazione quelle operazioni che, pur risultanti inferiori alla soglia di € 500.000,00, siano collegabili e/o collocabili nell'ambito di una medesima esecuzione che, complessivamente, porti al superamento della predetta soglia.

Devono essere approvate dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato per il Controllo Interno, le operazioni con parti correlate di valore superiore ad € 1.000.000 e, se di valore inferiore, anche quelle poste in essere non a condizioni standard con parti direttamente o indirettamente correlate a CREMONINI.

Formano altresì oggetto delibera da parte Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato per il Controllo Interno, quelle operazioni che, pur risultanti inferiori alla soglia di € 1.000.000, siano collegabili e/o collocabili nell'ambito di una medesima esecuzione che, complessivamente, porti al superamento della predetta soglia."

NOMINA DEI SINDACI

Il Collegio Sindacale di CREMONINI è composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti.

I Sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

Salvo diverse od ulteriori inderogabili disposizioni di legge o regolamentari, non possono essere eletti Sindaci coloro che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile o che già ricoprano incarichi di Sindaco effettivo in altre 5 (cinque) società quotate.



CREMONINI

Non possono essere eletti Sindaci e, se eletti, decadono, coloro per i quali ai sensi di legge o di regolamento, ricorrono cause di ineleggibilità e di decadenza o che non siano in possesso dei necessari requisiti. Il requisito di cui all'art. 1, comma 2, lettere b) e c) e comma 3 del decreto ministeriale n. 162 del 30 marzo 2000 sussiste qualora la professionalità maturata attenga rispettivamente:

- (i) al settore di operatività dell'impresa;
- (ii) alle materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico scientifiche relative ai settori di cui alla lettera (i) che precede.

La nomina dei Sindaci viene effettuata mediante voto di lista al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente.

Hanno diritto di presentare le liste i soci che da soli o insieme ad altri soci rappresentino almeno il 2,5% delle azioni con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la minore percentuale eventualmente stabilita o richiamata da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari. Le liste sottoscritte dai soci che le hanno presentate, dovranno essere depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, fatti salvi i diversi termini eventualmente stabiliti dalle norme regolamentari pro tempore vigenti. Entro lo stesso termine, dovranno essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità prescritti dalla legge per i membri del Collegio Sindacale e l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società.

Dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti espressi dai soci saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, due Sindaci effettivi e un Sindaco supplente.

Il terzo Sindaco effettivo e l'altro supplente saranno tratti dalla seconda tra le liste ordinate per numero decrescente di voti ottenuti. In caso di parità di voti, tra le due o più liste che abbiano ottenuto il maggior numero di voti, risulteranno eletti Sindaci, effettivo e supplente, i candidati più anziani di età.

Il Presidente del Collegio è nominato dall'Assemblea tra i sindaci eletti dalla minoranza.

In caso di presentazione di una sola lista di candidati, tutti i Sindaci effettivi e supplenti saranno eletti nell'ambito di tale lista e la presidenza spetta al primo candidato della lista.

In caso di sostituzione di un Sindaco effettivo, subentra il Sindaco supplente appartenente alla medesima lista del Sindaco da sostituire.

SINDACI

L'attuale Collegio Sindacale, è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 30 aprile 2005 e resterà in carica fino all'approvazione del Bilancio 2007. Le candidature alla carica di Sindaco sono state accompagnate da esauriente informativa.

All'atto della nomina del Collegio Sindacale in carica lo Statuto sociale non prevedeva il voto di lista.

Nella Tabella³ che segue viene indicata la composizione del Collegio Sindacale in carica alla chiusura dell'esercizio.

Nominativo	Carica	In carica dal	Indip. da Codice.	% part. C.S.	Altri incarichi
Alessandro Artese	Presidente del Collegio	30 aprile 2005	X	100	1
Giovanni Zanasi	Sindaco effettivo	30 aprile 2005	X	100	3
Ezio Maria Simonelli	Sindaco effettivo	30 aprile 2005	X	100	5
Claudio Malagoli	Sindaco supplente	30 aprile 2005	X		
Alberto Baraldi	Sindaco supplente	30 aprile 2005	X		

Nel corso del 2007 il Collegio Sindacale ha tenuto dieci riunioni.

Il Collegio Sindacale ha altresì valutato nel corso dell'esercizio il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri applicando tutti i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli amministratori.

Il Codice di Autodisciplina della Società prevede che se il Sindaco, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'emittente informi tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Società ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con il Comitato per il Controllo Interno, attraverso lo scambio tempestivo delle informazioni e la costante partecipazione alle riunioni del Comitato da parte di almeno un componente il Collegio.

Nell'ambito delle proprie attività i Sindaci non hanno ritenuto necessario chiedere alla funzione di internal audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative od operazioni aziendali

In allegato alla presente Relazione vengono riportate:

³ Legenda Tabella

Carica: indicare se presidente, sindaco effettivo, sindaco supplente.

Indip.: barrare se il sindaco può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice.

% part. C.S.: inserire la presenza, in termini percentuali, del sindaco alle riunioni del collegio.

Altri incarichi: numero complessivo di incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.



- a) l'indicazione delle cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte dai componenti il Collegio Sindacale in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, precisando se la società in cui è ricoperto l'incarico faccia parte o meno del gruppo cui fa capo o di cui è parte CREMONINI.;
- b) ai sensi del Regolamento Emittenti, una informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei componenti il Collegio Sindacale.

RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Il Consiglio di Amministrazione si adopera per rendere tempestivo e agevole l'accesso alle informazioni concernenti la Società che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

Nel corso del 2007 la Società ha organizzato incontri e conference call con gli investitori ed analisti, aventi ad oggetto l'informativa economica e finanziaria periodica, diffondendo contemporaneamente al pubblico, attraverso il sito internet (www.cremonini.com) quanto presentato e discusso nel corso di detti eventi.

Tramite il sito internet vengono messe a disposizione del pubblico, in lingua italiana ed inglese, oltre al calendario degli eventi societari e la documentazione relativa alla corporate governance, i comunicati stampa e i documenti contabili di periodo.

La Società, al fine di realizzare il dialogo con gli investitori istituzionali, con gli azionisti e con il mercato e di garantire la sistematica diffusione di un'informazione esauriente e tempestiva sulla propria attività, ha nominato un Investor Relations Manager nella persona del Dott. Andrea Barbolini (e-mail: andrea.barbolini@cremonini.com - tel: 059/754622).

Ad oggi i rapporti con gli azionisti sono gestiti dalle funzioni investor relation e affari societari.

Nella sua attività, l'Investor Relator si attiene a quanto contenuto nella Guida per l'Informazione al Mercato pubblicata da Borsa Italiana s.p.a..

ASSEMBLEE

Ai sensi dell'art. 8 dello statuto, l'assemblea può essere convocata anche al di fuori della sede sociale, purché in Italia. L'avviso di convocazione contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare viene pubblicato nei termini di legge nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica oppure sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" (art. 9 dello statuto).

Sono legittimati all'intervento in Assemblea, a norma dell'articolo 2370 del Codice Civile, i soci per i quali sia pervenuta alla Società, almeno due giorni prima della data stabilita per l'adunanza, la comunicazione dell'intermediario abilitato e che, in occasione dell'adunanza stessa, ne esibiscano idonea certificazione.

Il deposito della certificazione o la comunicazione dell'intermediario non impediscono al socio di disporre delle azioni prima che l'Assemblea abbia avuto luogo, ritirando la relativa certifi-



cazione o impartendo le relative istruzioni all'intermediario. In tal caso, l'acquirente delle azioni non potrà intervenire all'Assemblea qualora non abbia a sua volta adempiuto alle formalità prescritte dalle precedenti disposizioni del presente articolo almeno due giorni prima dell'adunanza.

Al fine di incoraggiare e facilitare la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle assemblee il Consiglio di Amministrazione pone la massima attenzione sulla scelta della data, del luogo e dell'ora di convocazione.

Alle adunanze partecipano, per quanto possibile, tutti gli Amministratori e Sindaci e, in particolare, quegli Amministratori che, in funzione degli incarichi ricoperti, possono apportare un utile contributo alla discussione generale.

L'assemblea tenutasi in data 28 aprile 2001 ha approvato l'adozione del "Regolamento delle assemblee" che disciplina l'ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee ordinarie e straordinarie della Società garantendo il diritto a ciascun Azionista di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione e di esprimere la propria opinione. Il Regolamento è presente sul sito internet della Società nella sezione Corporate Governance.

Il Regolamento delle Assemblee prevede che sia il Presidente a stabilire le modalità di richiesta di intervento e l'ordine degli interventi.

Il Presidente e, su suo invito, coloro che lo assistono, rispondono agli oratori al termine di tutti gli interventi sugli argomenti posti in discussione, ovvero dopo ciascun intervento.

Coloro che hanno chiesto la parola hanno facoltà di breve replica.

Il Presidente, tenuto conto dell'oggetto e della rilevanza dei singoli argomenti posti in discussione, nonché del numero dei richiedenti la parola, predetermina la durata degli interventi e delle repliche al fine di garantire che l'assemblea possa concludere i propri lavori in un'unica riunione.

Prima della prevista scadenza del termine dell'intervento o della replica, il Presidente invita l'oratore a concludere.

Esauriti gli interventi, le risposte e le eventuali repliche, il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Il Consiglio ha riferito in assemblea sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Castelvetro, 25 marzo 2008

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
(Cav.Lav. Luigi Cremonini)

Allegati: n. 2



CREMONINI

CARICHE DI AMMINISTRATORE E DI SINDACO RICOPERTE DAI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN ALTRE SOCIETÀ QUOTATE, IN SOCIETÀ FINANZIARIE, BANCARIE, ASSICURATIVE O DI RILEVANTI DIMENSIONI

Cremonini Luigi	Banca Popolare dell'Emilia Romagna (*)	<i>Amministratore</i>
Cremonini Vincenzo	MARR s.p.a. (*) Montana Alimentari s.p.a.	<i>Presidente</i> <i>Amministratore</i>
Fabbian Valentino	Chef Express s.p.a. Cremonini Restauration s.a.s. Momentum Services Ltd Railrest S.A. Rail Gourmet España s.a.	<i>Presidente</i> <i>Presidente</i> <i>Amministratore</i> <i>Amministratore</i> <i>Presidente</i>
Pedrazzi Giorgio	Montana Alimentari s.p.a.	<i>Presidente - A.D.</i>
Sciumè Paolo	Mediolanum s.p.a. (*) Banca Mediolanum s.p.a.	<i>Amministratore</i> <i>Amministratore</i>
Rossini Edoardo	Immobiliare Futura s.r.l. Futura Holding s.p.a. Granitifiandre s.p.a. (*) Arner SGR s.p.a. Banca Popolare dell'Emilia Romagna (*) Optima s.p.a. – SGR Nettuno Gestione Crediti s.p.a. Arca SGR s.p.a.	<i>Presidente</i> <i>Amministratore</i> <i>Presidente Collegio Sindacale</i> <i>Presidente Collegio Sindacale</i> <i>Sindaco effettivo</i> <i>Sindaco effettivo</i> <i>Sindaco effettivo</i> <i>Sindaco effettivo</i>
Rossetti Mario	Cobra Automotive Technologies s.p.a. (*) Mid Industry Capital s.p.a. (*)	<i>Amministratore</i> <i>Amministratore</i>
Lualdi Paolo	Almaviva s.p.a. Agrisian s.c.p.a. Almaviva Contact s.p.a. Almaviva Finance s.p.a. G. Matica s.r.l.	<i>Amministratore</i> <i>Amministratore</i> <i>Amministratore</i> <i>Amministratore</i> <i>Amministratore</i>

(*) società quotata

Curriculum Vitae

Nome e Cognome	Luigi Cremonini
Nascita e Residenza	Nato a Savignano sul Panaro il 28/04/1939 e residente a Castelvetro di Modena.
Recapiti telefonici	Ufficio: 059 755408
Titolo di studio	Laurea H. C. in Medicina Veterinaria - Università di Bologna.

Ad oggi	Fondatore e Presidente del Gruppo omonimo, leader nella lavorazione e trasformazione di carni bovine con Inalca , leader nella distribuzione alimentare al food service con Marr e leader assoluto nella ristorazione ferroviaria. Consigliere della Banca Popolare dell'Emilia Romagna . Presidente dell' Assocarni (Associazione Nazionale Industria e Commercio Carni e Bestiame).
1963	Ha fondato IN.AL.CA. , la prima azienda del Gruppo, leader in Italia nel settore delle carni bovine.

Riconoscimenti

1987	Presidente dell' U.E.M.I. – Unione Europea Macellatori Industriali.
1985	Ha ricevuto il conferimento della onoreficienza di Cavaliere del Lavoro , da parte dell'allora Presidente della Repubblica, Sandro Pertini .
1982	Ha ricevuto a Roma, direttamente dalla Regina Beatrice d'Olanda il prestigioso premio " Orange de Nassau ".

Conoscenza delle lingue

| Francese

Curriculum Vitae

Nome e Cognome	Vincenzo Cremonini
Nascita e Residenza	Nato a Modena il 18/06/1964 e residente a Castelvetro di Modena.
Recapiti telefonici	Ufficio: 059 754642
Titolo di studio	Laurea in Business Administration conseguita nel 1988 presso Boston University di Boston. (Mass.) USA

Attività lavorativa

Ad oggi	Amministratore Delegato della Cremonini Spa; Consigliere di Marr Spa – Rimini- società del Gruppo Cremonini leader in Italia nel settore della commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari al Foodservice; Consigliere Montana Alimentari Spa – Gazzoldo degli Ippoliti (MN) attiva nel settore della produzione di salumi, snack e gastronomia; Consigliere di Frimo S.a.m.
1996 -- 2001	Amministratore Delegato Inalca S.p.a –Modena leader italiano produzioni carni bovine società controllata dal Gruppo Cremonini
1988 – 1996	Amministratore unico della Food Service System italia società che gestiva la catena di ristorazione veloce “BURGHY” e Amministratore Delegato e Presidente della società Agape Spa società attiva nella ristorazione commerciale, ferroviaria e collettiva.

Conoscenza delle lingue

| Inglese e francese.

Curriculum Vitae

Nome e Cognome	Valentino Fabbian
Nascita e Residenza	Nato a Trebaseleghe (PD) il 04/05/1952 e residente a Fagnano Olona (VA) in via Dante, 114.
Recapiti telefonici	Ufficio: 06.46201033
Titolo di studio	Laurea in economia Aziendale conseguita nel 1977 presso l'università Bocconi di Milano

Attività lavorativa

Dal 1993	Direttore Generale ed Amministratore Delegato della Agape S.p.A., ora Cremonini S.p.A.
1991 – 1992	Direttore Operativo della Agape S.p.A.
1989 – 1990	Direttore della logistica della Agape S.p.A., Società del Gruppo Cremonini (uno dei più grandi operatori italiani nella produzione e distribuzione di prodotti alimentari) per il settore della ristorazione commerciale.
1982 – 1988	Direttore Operativo e Country Manager per l'Italia della soc. Wendy's, colosso americano della ristorazione tra i primi nel mondo.
1980 – 1981	Capo della divisione Filiali Estere della Duplomatic S.p.A.
1976 – 1979	Responsabile ufficio pianificazione e controllo di gestione presso la Duplomatic S.p.A., azienda metalmeccanica di Busto Arsizio.

Conoscenza delle lingue

Inglese e Francese eccellenti, parlate e scritte.

Profilo professionale

Il dott. Valentino Fabbian inizia la sua carriera lavorativa, ancor prima della conclusione degli studi universitari, presso la "Duplomatic S.p.A." azienda metalmeccanica di Busto Arsizio orientata soprattutto verso i mercati europei. Responsabile del controllo di gestione, introduce le più moderne tecniche anglosassoni conducendo in breve la Funzione ai più alti livelli di efficienza e di supporto per le strategie aziendali. Viene così nel 1979 nominato capo della divisione "Filiali Estere". Ma alla fine del 1982, per arricchire i propri obiettivi e professionalità, accetta la proposta della "Wendy's", una delle prime tre aziende di ristorazione nel mondo (oltre 5000 punti vendita e 120.000 addetti nei cinque continenti), assumendo la responsabilità di Direttore Operativo e Country Manager della società in Italia, dopo aver trascorso uno stage di sei mesi negli USA. Un'esperienza di lavoro estremamente interessante, che amplia la visione su un mercato mondiale in rapido sviluppo con progetti fortemente innovativi e applicazioni manageriali all'avanguardia in campo organizzativo e commerciale.

Nel 1989 entra nel Gruppo Cremonini come direttore della logistica della Agape S.p.A., azienda operante sul mercato nazionale nelle varie branche della ristorazione, compresa quella particolarmente difficile del servizio bordo treno.

In un tempo relativamente breve, il dott. Fabbian è chiamato alle successive responsabilità di Direttore Operativo, Direttore Generale e, infine, Amministratore Delegato della stessa società, ora Cremonini S.p.A.

In un decennio di conduzione imprenditoriale, l'attività conosce uno sviluppo unico per mercati così competitivi e complessi. Grazie a realizzazioni manageriali innovative e di grande efficienza, l'azienda si pone oggi come leader, in Europa, nel settore dei servizi bordo treno (oltre che sulla Rete FS, essa è presente in Svizzera, Francia, Germania e nei prestigiosi servizi dei treni ad alta velocità che via Eurotunnel collegano Parigi e Bruxelles con Londra) e, in Italia, nel settore dei buffets e ristoranti di stazione, con più del 30% del mercato e la presenza in 24 città italiane.

La cifra d'affari, rispetto ai circa 40 miliardi del 1990, è passata ad oltre 400 miliardi nel 2000, mentre gli addetti del settore sono oggi circa 3300 (erano quasi 700 dieci anni fa). Anche i clienti che hanno beneficiato dei servizi della Cremonini si sono più che decuplicati nello stesso periodo, attestandosi attualmente a quasi 30 milioni.

Grazie alla sua competitività e alla qualità dei servizi, la ristorazione Cremonini è oggi attiva anche negli aeroporti di Roma Fiumicino e Milano Malpensa, oltre che presso impianti sportivi, siti commerciali, "Food Village", etc.

Una linea strategica che intende consolidare e rinnovare i ritmi di sviluppo degli ultimi anni, accrescendo i centri di attività operanti sul mercato europeo e inserendosi, tra l'altro, nei processi di liberalizzazione e privatizzazione dei servizi di trasporto ferroviario.

Curriculum Vitae

Nome e Cognome	Giorgio Pedrazzi
Nascita e Residenza	Nato a Reggio Emilia il 07/08/1953 e residente a Reggio Emilia.
Recapiti telefonici	Ufficio: 059 755111
Titolo di studio	Laurea in Economia e Commercio conseguita nel 1978 presso l'Università degli Studi di Bologna.

Attività lavorativa

Ad oggi	Amministratore Delegato di Inalca S.p.A. e Presidente di Corte Buona S.p.A., Consigliere di Cremonini S.p.A..
1995 - 2000	Amministratore Delegato e Presidente di Corte Buona S.p.A., azienda del Gruppo Cremonini.
1992 - 1994	Amministratore Delegato Islandia S.p.A., la terza società italiana attiva nel settore del Door to Door di prodotti gelati e surgelati, facente parte del Gruppo Cremonini.
1989 - 1992	Product Manager di Inalca S.p.A., per i prodotti a marchio "Hamby" e linea carni surgelate.
1987 - 1988	Direttore della Divisione Materiale Plastico della FIAP.
1982 - 1987	Responsabile Commerciale della Divisione Plastica alla Metal Box.
1979 - 1981	Brand Manager, linea detersivi, alla Procter & Gamble Italia.

Conoscenza delle lingue

| Inglese.

Curriculum Vitae

Nome e Cognome | Paolo Sciume'

Nascita e Residenza | Nato a Carpi (Modena) il 31/01/1943 e residente a Milano.

Recapiti telefonici | Ufficio: 02 7636991

Titolo di studio | Laurea in Giurisprudenza presso l'Università Cattolica di Milano.

Attività lavorativa

Ad oggi | E' **Associato Fondatore dello Studio Sciumé e Associati**, Studio Legale Tributario, con sedi a Milano, Roma, Bologna, che opera nel settore della consulenza societaria commerciale e tributaria.
Professore a contratto di Diritto Pubblico dell'Istruzione presso l'Università di Trieste.
E' **pubblicista e collabora**, per l'area societaria e tributaria, a periodici e riviste, in particolare cura il settore "Enti non commerciali" nell'ambito della rubrica "L'Esperto Risponde" de "Il Sole 24 Ore".
Direttore responsabile della rivista trimestrale "Non Profit: Diritto & Management, degli enti non commerciali – Servizi di Pubblica Utilità".
Revisore Ufficiale dei Conti.
Legal advisor per il **Collegio dei Garanti** presso il Comune di Milano.

Incarichi Sociali

Dal 1988 | **Presidente di Ifitalia – International Factors Italia S.p.A.** (Gruppo BNL).
Dal 1989 | **Presidente di Serfactoring S.p.A.** (Gruppo ENI).
Dal 1990 | **Consigliere di Parmalat Finanziaria S.p.A.**
Dal 1996 | **Vice Presidente di Cremonini S.p.A.**
Dal 1996 | **Consigliere di Mediolanum S.p.A.** (assicurazioni)
Dal 1996 | **Consigliere di Laura G. S.p.A.** (Gruppo Giò Style).
Dal 1998 | **Consigliere di ILTE S.p.A.**
Dal 1999 | **Consigliere di Amministrazione di SEABO S.p.A.**
Dal 1987 | **Consigliere di Amministrazione de "L'Osservatore Romano"**.
Dal 1997 | **Chairman della International Factors Group**

- 1992 - 1996 **Presidente di Assifact** – Associazione tra le Società di Factoring Italiane.
- 1987 - 1990 **Consigliere della B.N.L. of Canada.**
- 1985 – 1990 / 1994 - 1996 **Consigliere della Banca Nazionale del Lavoro**
- 1982 - 1990 **Amministratore Delegato di N.E.I. S.p.A.**, società editrice del quotidiano Avvenire.
- Ha svolto funzioni di **Sindaco amministratore** per altri gruppi quali IRI ed IBM.

Altre attività

E' stato membro della prima Commissione, istituita dal Ministero delle Finanze, per lo studio di un testo di legge relativo all'ONLUS; di recente ha pubblicato il testo "ONLUS – Enti non commerciali e organizzazioni non lucrative di utilità sociale" ed il testo "Le Fondazioni bancarie" per la collana "Società" della edizione "Il Sole 24 Ore".

Curriculum Vitae

Nome e Cognome	Edoardo Rossini
Nascita e Residenza	Nato a Modena il 03/02/1952 e residente a Portile (Modena)
Recapiti telefonici	Ufficio: 059 2920911
Titoli di studio	Laurea in Economia e Commercio , conseguita presso l'Università degli Studi di Modena nel 1977.

Attività lavorativa

Ad oggi	Dottore Commercialista , iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti della Circoscrizione del Tribunale di Modena al n. 2/1978. Consulente di importanti società industriali, anche con azioni quotate in mercati regolamentati. Sindaco in importanti società industriali. Sindaco Effettivo della Banca Popolare dell'Emilia Romagna dal 1994. Membro del Consiglio di Amministrazione della Cremonini spa .
---------	--

Conoscenza delle lingue

| Inglese

Curriculum Vitae

Nome e Cognome	Mario Rossetti
Nascita e Residenza	Nato il 29 marzo 1964 a Cosenza, residente in Milano, Via Paolo Merchiondi n. 7.
Titolo di studio	Laurea in Economia e Commercio presso la L.U.I.S.S. – Roma.
Titoli professionali	Dottore commercialista e Revisore dei conti.

Attività lavorativa

Ad oggi	Consigliere non esecutivo di Fastweb s.p.a.
1999 – 2005	Chief Financial Officer Gruppo Fastweb.
1998 – 1999	Direttore Finanziario di Omnitel.
1996 – 1998	Responsabile della Finanza Internazionale di Benetton Group.
1987 – 1995	Banca di Roma – Direzione Finanza Responsabile del Capital Market a Londra.

Curriculum Vitae

Nome e Cognome	Lualdi Paolo
Nascita e Residenza	Nato a Milano il 01/12/1961 e residente a Milano
Recapiti telefonici	Ufficio: 059 754621
Titolo di studio	Laurea in Ingegneria - Politecnico di Milano Maturità Scientifica – X° Liceo Scientifico Statale di Milano

2003-2005	Chief Financial Officer della Cremonini Spa
2001-2002	Consigliere di Amministrazione della Guaber Spa
2000-2001	Direttore Amministrazione, Finanza e Pianificazione Strategica della Grapes Communications
1997-2000	Direttore della Sede di Milano e Capo Area Nord-Italia del Mediocredito Centrale Spa
1995-1997	Vice Capo Servizio Crediti Estero del Mediocredito Centrale Spa
1991-1995	Direttore Finanziario del Gruppo De Nora
1988-1991	Vice Responsabile Export & Project Finance di Ansaldo Energia (Finmeccanica)

Conoscenza delle lingue

Inglese	ottima
----------------	--------



CREMONINI

CARICHE DI AMMINISTRATORE E DI SINDACO RICOPERTE DAI COMPONENTI IL COLLEGIO SINDACALE IN ALTRE SOCIETÀ QUOTATE, IN SOCIETÀ FINANZIARIE, BANCARIE, ASSICURATIVE O DI RILEVANTI DIMENSIONI

Artese Alessandro	MG s.p.a.	<i>Presidente Collegio Sindacale</i>
	Le Cupole s.r.l.	<i>Presidente Collegio Sindacale</i>
	Cremofin s.r.l.	<i>Presidente Collegio Sindacale</i>
	Franco Frabboni Finim s.p.a.	<i>Sindaco effettivo</i>
	Inalca s.p.a.	<i>Sindaco effettivo</i>
	C.C.C.I.C. s.r.l.	<i>Sindaco effettivo</i>
	Interjet s.r.l.	<i>Sindaco effettivo</i>
	Chef Express s.p.a.	<i>Sindaco effettivo</i>
Zanasi Giovanni	Banca Popolare dell'Emilia Romagna (*)	<i>Commisario di gestione e di sconto</i>
	Nadia s.p.a.	<i>Presidente Collegio Sindacale</i>
	Associazione Provinciale Allevatori	<i>Presidente Collegio Sindacale</i>
	Consorzio Produzione Aceto Balsamico Tradizionale	<i>Presidente Collegio Sindacale</i>
	Itaca Alimentari s.p.a. in liquidazione	<i>Presidente Collegio Sindacale</i>
	EM.RO Finanziaria Partecipazioni s.p.a.	<i>Sindaco effettivo</i>
	Banca Popolare dell'Emilia Romagna (*)	<i>Sindaco effettivo</i>
	Nettuno Gestione Crediti s.p.a.	<i>Sindaco effettivo</i>
	Consorzio Bonifica Burana	<i>Sindaco effettivo</i>
	Modena Terminal s.r.l.	<i>Sindaco effettivo</i>
	Società Agricola Corticella s.r.l.	<i>Sindaco effettivo</i>
	TO LIFE s.p.a.	<i>Sindaco effettivo</i>
	Cantina Sociale di Sorbara	<i>Sindaco effettivo</i>
	Fincampagnola s.r.l.	<i>Sindaco effettivo</i>
	Francesco Ambrogio s.p.a.	<i>Sindaco effettivo</i>
Intima Modena	<i>Sindaco effettivo</i>	
Sovema s.p.a.	<i>Sindaco effettivo</i>	
Casavecchia s.a.s.	<i>Amministratore</i>	
Simonelli Ezio Maria	Akros HFR A.I. SGR s.p.a.	<i>Presidente Collegio Sindacale</i>
	Alpha SIM s.p.a.	<i>Presidente Collegio Sindacale</i>
	Banca Popolare di Garanzia s.c.p.a.	<i>Presidente Collegio Sindacale</i>
	Branchini Associati s.p.a.	<i>Presidente Collegio Sindacale</i>
	Castelli Re Milano s.p.a.	<i>Presidente Collegio Sindacale</i>
	C.C.D.F. s.p.a.	<i>Presidente Collegio Sindacale</i>
	Dexia Crediop s.p.a.	<i>Presidente Collegio Sindacale</i>
	e-group Italia s.p.a.	<i>Presidente Collegio Sindacale</i>
	Express Padala Italia s.p.a.	<i>Presidente Collegio Sindacale</i>
	Fastserv Italia s.r.l. in liquidazione	<i>Presidente Collegio Sindacale</i>
	Finetwork Financial Network s.r.l.	<i>Presidente Collegio Sindacale</i>
	Marr s.p.a. (*)	<i>Presidente Collegio Sindacale</i>



CREMONINI

2

Mitutoyo Italiana s.r.l.	<i>Presidente Collegio Sindacale</i>
Pagine Utili s.r.l.	<i>Presidente Collegio Sindacale</i>
Perani Mezzanotte & Partners s.p.a.	<i>Presidente Collegio Sindacale</i>
AXA Agenzia Assicurativa s.p.a.	<i>Presidente Collegio Sindacale</i>
Abaxbank s.p.a.	<i>Sindaco effettivo</i>
Banca Akros s.p.a.	<i>Sindaco effettivo</i>
Banca Italease s.p.a.	<i>Sindaco effettivo</i>
Calliope Finance s.r.l.	<i>Sindaco effettivo</i>
Clementoni s.p.a.	<i>Sindaco effettivo</i>
e-MID s.p.a.	<i>Sindaco effettivo</i>
Elilario Italia	<i>Sindaco effettivo</i>
Euromobiliare A.I. SGR s.p.a.	<i>Sindaco effettivo</i>
Husqvarna Outdoor Products Italia s.p.a.	<i>Sindaco effettivo</i>
Immobiliare Bofac s.p.a.	<i>Sindaco effettivo</i>
Konica Minolta Business Solutions Italia s.p.a.	<i>Sindaco effettivo</i>
Lega Calcio Service s.p.a.	<i>Sindaco effettivo</i>
Mattel Italy s.r.l.	<i>Sindaco effettivo</i>
Meliorfactor s.p.a.	<i>Sindaco effettivo</i>
Milan Entertainment s.r.l.	<i>Sindaco effettivo</i>
Milanosport s.p.a.	<i>Sindaco effettivo</i>
Omnia Factor s.p.a.	<i>Sindaco effettivo</i>
Oregon Scientific Italia s.p.a.	<i>Sindaco effettivo</i>
RBC Dexia Investors Service Italia s.p.a.	<i>Sindaco effettivo</i>
Riello s.p.a.	<i>Sindaco effettivo</i>
SelmaBipiemme Leasing s.p.a.	<i>Sindaco effettivo</i>
Unicapital s.p.a.	<i>Sindaco effettivo</i>
Unicapital s.p.a.	<i>Sindaco effettivo</i>
Vegé Italia soc. coop. a r.l.	<i>Sindaco effettivo</i>
Lega Calcio	<i>Revisore effettivo</i>
Lega Nazionale Professionisti	<i>Revisore effettivo</i>

(*) società quotata

STUDIO ARTESE

COMMERCIALISTI

VIA ALTABELLA, 21 - TELEF. 051 - 22.58.28 - FAX 23.75.61
40126 BOLOGNA

12 APR. 2005

Dott. ALESSANDRO ARTESE

Codice Fiscale: RTS LSN 35P01 A944U

Partita I.V.A.: 0043507 037 0

Bologna,

CURRICULUM VITAE

ARTESE ALESSANDRO

Nato a Bologna l' 1/09/1935 ed ivi residente in Via delle Rose, 11 –

Maturità Classica

Conseguita a Bologna presso il Liceo Minghetti – anno scolastico 1953-1954 –

Laurea in Economia e Commercio conseguita il 18/02/1959 –

Iscrizione all'Ordine Dottori Commercialisti con anzianità 1959 n° 513 –

Iscrizione al Registro dei revisori ufficiali dei conti ai sensi del D.M. dal 18/06/1965 –
Iscrizione al Registro dei Revisori Contabili dal 27/01/1992

Cariche

1. Banca Cooperativa di Bologna - Presidente Collegio Sindacale dal 1969 al 1983.
Ora Banca Popolare Dell'Emilia Romagna – (Sede di Bologna) Commissario di Gestione e di Sconto
2. Franco Frabboni Finim Spa - Bologna Sindaco Effettivo
3. Cremofin Spa – Castelvetro (MO) Sindaco Effettivo
4. Cremonini Spa – Castelvetro (MO) (quotata) Sindaco Effettivo

Attualmente ricopre numerose cariche, quale Presidente e Sindaco del Collegio Sindacale di Società non quotate.



Ha un'incarico giudiziario d'importanza nazionale presso la sezione Fallimentare del
Tribunale di Bologna :
Concordato Preventivo Benati S.p.A.

Massimiliano Benati

Modena, 12.04.2005

Giovanni Zanasi,

nato a Castelvetro (Mo) il 19/01/1944,
residente a Modena Viale Martiri della Libertà n. 38.

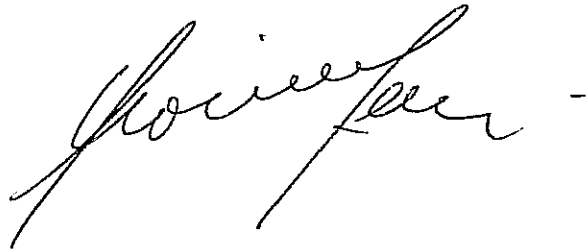
- **Diplomato** Ragioniere nell'anno 1964/65 presso l'Istituto Tecnico Jacopo Barozzi di Modena.
- **Laureato** in Econom. e Commercio presso l'Università di Parma anno accademico 1969-70.
- Nominato **Revisore Ufficiale dei Conti** con Decreto Ministeriale del 15/07/1977.
- Iscritto nell'elenco dei **Revisori Contabili G.U. 21 aprile 1995 n° 31 bis.**
- Esercita **libera professione** con studio in Modena Via S. Pietro n° 4.
- Iscritto presso il **Collegio dei Ragionieri** della provincia di Modena.
- **Delegato provinciale** dell'Istituto Nazionale Revisori Ufficiale dei Conti.
- **Sindaco Revisore** di numerose Società Commerciali, Cooperative, Associazioni ed Enti, fra i quali:

Incarichi in corso:

Banca Popolare dell'Emilia Romagna
Consorzio Bonifica Burana Leo Scoltenna
Cremonini S.p.A.
Nettuno S.p.A.
Em.ro S.p.A.
Nadia S.p.A.
Semenitaly S.r.l.
Cantina Sociale di Sorbara Soc.Coop.
Associazione Provinciale Allevatori

Incarichi avuti non più in corso:

Sindaco revisore per 6 anni del Comune di Modena.
Sindaco revisore per 10 anni della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e
Agricoltura di Modena.



CURRICULUM VITAE

EZIO MARIA SIMONELLI

OF COUNSEL dello Studio Legale Tributario in association with **ERNST & YOUNG**

nato a Macerata il 12/02/58, residente a Milano Via Vivaio 22 – C.F. SMN ZEI 58B12 E783T

Laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Perugia nel 1980 (110 e lode).

Iscritto all'Ordine dei **Dottori Commercialisti** di Milano dal 1982.

Revisore Contabile ai sensi del D.M. 12/4/95 - GU 31 bis anno 1995 pag. 706

Giornalista Pubblicista dal 1997

con ufficio in Milano - Via Wittgens n. 6

Tel. 02/8514.1 – Fax 02/8514488 - e. mail: ezio.simonelli@it.ey.com

Esperto tributario e articolista del quotidiano economico "**IL SOLE 24 ORE**" (oltre 200 articoli pubblicati).

Docente di fiscalità d'impresa presso l'**EXECUTIVE MASTER** della **SDA BOCCONI**.

Docente e membro del Comitato Scientifico del **MASTER DI DIRITTO TRIBUTARIO** de "**IL SOLE 24 ORE**"

Ricopre incarichi quale Consigliere di Amministrazione o membro del Collegio Sindacale in numerose società quotate e non, tra le quali si segnala:

- **BANK AMERICA Capital Advisors Srl (Consigliere)**
- **DEXIA CREDIOP SpA (Presidente Collegio Sindacale)**
- **BANCA POPOLARE DI MILANO Soc.Coop a r.l. (Sindaco Effettivo)**
- **EUROMOBILIARE Alternative Investments SGR SpA (Sindaco Effettivo)**
- **ING LEASE ITALIA SpA (Sindaco Effettivo)**
- **UBS Fiduciaria SpA (Presidente Collegio Sindacale)**
- **CREMONINI SpA (Sindaco Effettivo)**

Revisore dei conti della **LEGA NAZIONALE CALCIO PROFESSIONISTI** e di **ASSOCONSULENZA**.

Con nomina del Governatore di Banca Italia ha fatto parte del Comitato di Sorveglianza nell'ambito della procedura di AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA di EUROCONSULT SIM; è stato Consigliere di Amministrazione della Banca Nazionale dell'Agricoltura e di Interbanca.

- Autore o Coautore dei seguenti testi:

" L'IMPRESA E IL NUOVO TESTO UNICO DELLE IMPOSTE DIRETTE " (IPSOA EDITORE 1988)

" L'ATTUAZIONE DELLA IV DIRETTIVA CEE " (Giuffrè Editore 1992)

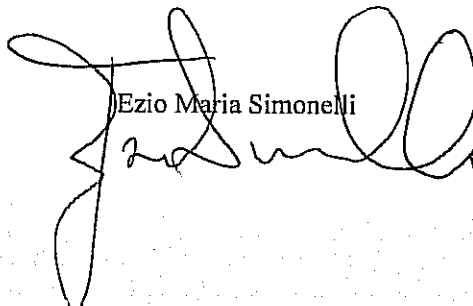
" ONERI DEDUCIBILI " (Giuffrè Editore 1993)

" IL REVISORE CONTABILE " (Editore IL SOLE 24 ORE 1996)

" TASSAZIONE DELL'UTILE E POLITICHE FISCALI SUI DIVIDENDI " ((Maggioli Editore 1997)

" FINANZA STRAORDINARIA D'IMPRESA " (Editore IL SOLE 24 ORE 1999)

Milano, 12 aprile 2005


Ezio Maria Simonelli